



REPUBBLICA DI SAN MARINO

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E
SICUREZZA SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E
AGRICOLTURA

Riferimento, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, della Legge 24 maggio 1995 n.72, sui provvedimenti adottati a seguito dell'approvazione dell'istanza d'Arengo presentata da cittadini sammarinesi affinché vengano celati alla vista i cassettoni dell'immondizia del Centro Storico

**IV[^] COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE (COMMA 11) - SEDUTA DEL 14 GIUGNO 2012**

RIFERISCE IL SEGRETARIO DI STATO PER I RAPPORTI CON L'A.A.S.S.
FABIO BERARDI

“ L'istanza in oggetto è stata presentata dall'Associazione “Porta del Paese” e richiedeva appunto di celare alla vista i cassonetti di raccolta dei rifiuti solido-urbani nel Centro Storico.

L'istanza d'Arengo – accolta nella seduta consiliare – veniva così conclusa: “si sottolinea che lo spirito dell'istanza nel voler rappresentare al meglio il nostro Centro Storico – oggi patrimonio dell'Unesco – è certamente condivisibile. Tutti noi dobbiamo impegnarci nel dare il buon esempio nel rispetto del pubblico decoro e della pulizia delle vie della nostra Capitale”.

In tal senso – così come accaduto per altri aspetti di regolamentazione del nostro Centro Storico (ad esempio la segnaletica Unesco) - sarebbe auspicabile un coinvolgimento alla ricerca delle migliori soluzioni possibili, in grado di risolvere il problema cercando di contenere – dato il particolare momento economico – i costi di realizzazione, da una parte, e nel contempo individuando soluzioni efficaci nel gestire l'impatto visivo dei cassonetti.

A tale proposito si era suggerito di affidare lo studio per celare alla vista i cassonetti ad un apposito concorso di idee.

In merito all'applicazione di tale istanza è stata data comunicazione all'A.A.S.S. di attivarsi nel merito affinché alle richieste enunciate venisse data realizzazione o corso.

A seguito della comunicazione inviata sono avvenuti una serie di incontri - con il Direttore dell'A.A.S.S., la Segreteria di Stato per il Territorio ed il Prof. Alberto Bassi Direttore del Corso di Laurea in Disegno Industriale dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino – per individuare soluzioni volte a celare alla vista i cassonetti esterni alle mura e proteggere materiali, oggetti e strumenti di comunicazione per la raccolta differenziata dei rifiuti nel Centro Storico della Repubblica di San Marino.

Il Prof. Bassi ha indetto un concorso di idee - che verrà presentato in data 18 giugno 2012 e con scadenza al 3 ottobre 2012 e che sarà sostenuto economicamente interamente dall'A.A.S.S.

Non leggo il bando del concorso di idee in quanto direi di porlo agli atti della seduta di questa Commissione.



REPUBBLICA DI SAN MARINO

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E
SICUREZZA SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E
AGRICOLTURA

Voglio aggiungere che l'Architetto Emanuele Valli – Direttore dell'A.A.S.S. – nelle sue note del 4, 13 e 14 giugno u.s. ha comunicato che in base a quanto previsto dal piano di gestione dei rifiuti elaborato dalla Commissione per la Tutela Ambientale – e che ha come riferimento il Decreto Delegato 27 n.44 (Codice Ambientale) durante il mese di luglio partirà attivamente nel Centro Storico la raccolta differenziata con modalità domiciliare.

E l'introduzione della raccolta "porta a porta" consentirà di eliminare la maggior parte dei cassonetti che attualmente sono in posizione nel Centro Storico e verranno mantenuti solamente i contenitori - per i rifiuti - esterni alle mura.

Particolare attenzione sarà rivolta verso i maggiori produttori di rifiuti – soprattutto nel periodo estivo – ovvero ai ristoranti e ad altri esercizi di ristorazione o mescita.

Questa soluzione è il risultato di una serie di incontri e confronti con le Associazioni di categoria, la Giunta di Castello di Città, gli albergatori e tutti i residenti del Centro Storico.

È opportuno sottolineare che tale progetto è in fase sperimentale e che l'Azienda si riserva ovviamente di apportare tutte le modifiche del caso.

Quindi direi che - con queste due soluzioni – abbiamo aggredito la problematica sotto due aspetti:

- 1) quello architettonico, legato al modo di celare al meglio - alla vista - i cassonetti;*
- 2) quello di ridurre l'utilizzo dei cassonetti facendo la raccolta differenziata porta a porta.*